



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Codice ente 10977	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 39	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO GRUPPO
COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.-

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di novembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

LACCHINI MATTEO	SINDACO	Presente
BOSSI MARINA	CONSIGLIERE	Presente
ASCRIZZI MARIA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
FORTI GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
TORNARI ELISA	CONSIGLIERE	Presente
MADONINI DARIO	CONSIGLIERE	Presente
IACHETTI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TEDOLDI IVANA	CONSIGLIERE	Presente
BIAGINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
GIAVARDI MARIO	CONSIGLIERE	Presente
MONETA CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del D.L.gvo n. 267/2000, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LACCHINI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del sindaco che brevemente introduce facendo presente che si va a sostituire il testo regolamentare del 1997;

Cede la parola al cons.IACHETTI per una breve relazione;

Ricordato che questo Comune dispone di un regolamento per quanto in oggetto, risalente al 1997 – che pertanto si ritiene dover aggiornare;

Vista l'allegata bozza di regolamento – composta di n.12 articoli e che peraltro ricalca norme previste in altri similari regolamenti di altri comuni - e ritenuto di doverla approvare;

Apertosi un breve dibattito, intervengono:

Il consigliere BIAGINI che – ricollegando l'argomento in discussione alla presenza sul ns. territorio di impianti "a rischio" ed in prospettiva dell'ipotesi (che si spera rimanga tale) di un impianto per lo stoccaggio del gas sul territorio – sottolinea l'importanza di un'adeguata organizzazione del Gruppo, ed all'adeguato addestramento dei volontari, anche riferito alla attuazione del Piano di Emergenza comunale

Il Sindaco il quale, pur condividendo il "senso" dell'intervento del Consigliere Biagini, precisa che le due cose stanno su "piani" un po' diversi pur intersecandosi meccanismi di tutela per il Comune previsti dalla vigente normativa

Il cons.IACHETTI che puntualizza i fondamentali concetti della "formazione" e della "informazione" che sta e dovrà stare alla base dell'attività del gruppo – dichiarandosi comunque d'accordo sulle esigenze di formazione e di organizzazione proposte

Il consigliere BIAGINI che dichiara la propria piena disponibilità a collaborare mettendo a disposizione le conoscenze ed "esperienze" acquisite in questi mesi ed anni sul tema della gestione emergenziale

Il Sindaco che fa notare come all'interno del Piano di Emergenza Comunale del 2013, seppur venga richiamata la previsione di insediamento di un impianto di stoccaggio di gas naturale sul territorio (in quanto la concessione era già in essere), non sia ricompresa l'analisi dei rischi relativa all'impianto stesso, in quanto non ancora realizzato e quindi non esistente allo stato attuale; sottolinea come ovviamente, per quanto disciplinato dalla normativa vigente in materia, lo stesso debba essere aggiornato a qualsiasi modificazione delle condizioni di rischio presenti e/o ricadenti sul territorio

Il consigliere BIAGINI prende atto evidenziando l'importanza di una "mappatura" adeguata e diversa da quella esistente; ciò soprattutto con riferimento ad un diverso grado di rischio sismico in provincia di Lodi, formalmente verificato

-

Visti i pareri dei funzionari interessati in relazione alle rispettive competenze

Tutto ciò premesso

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare il nuovo Regolamento per quanto in oggetto e ciò nel testo che, composto di n.12 articoli, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. di dare atto che – con l'approvazione del suddetto – è abrogato ogni altro regolamento comunale regolante la materia
3. di comunicare la presente ai competenti funzionari per i connessi adempimenti;

4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.-

Il sottoscritto Angelo Disingrini individuato con provvedimento del Sindaco Responsabile dell'Area Polizia Locale, esprime parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Responsabile del Servizio
F.to Angelo Disingrini

REGOLAMENTO GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.

PREMESSA

La legge 11 agosto 1991, n. 266, legge quadro sul volontariato valorizza il volontariato associato come espressione “di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato”;

Con la legge 24 febbraio 1992 n. 225 è stato istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile e, l'articolo 18, ha sancito la partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;

Con il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 ha disciplinato il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59, anche relativamente agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 2001 n.194 è stato emanato il Regolamento recante la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;

ART. 1 - FINALITA'

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile a cui possono aderire persone di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro, nell'ambito del servizio di Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Il Sindaco ai sensi dell'art. 15 della legge n. 225/92 è autorità comunale di Protezione Civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Gruppo Comunale svolge la propria attività secondo le direttive impartite dal Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile ed a capo dell'Amministrazione Comunale dal quale il Gruppo Comunale dipende, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia. Copia del presente regolamento verrà esposta nei locali del Gruppo Comunale, nonché fatta visionare ai nuovi volontari all'atto dell'iscrizione.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

L'ammissione al Gruppo Comunale è subordinata alla presentazione di apposita domanda, al possesso dei seguenti requisiti ed accettazione delle seguenti condizioni:

- avere conseguito la maggiore età (escluso minori di cui all'art. 3)
- essere esenti da condanne penali per reati dolosi contro le persone o contro il patrimonio
- essere in possesso di idoneità psicofisica al servizio di Protezione Civile con certificazione rilasciata da un medico secondo le disposizioni di legge in materia (è ammessa deroga, subordinata ad approvazione del Direttivo, limitatamente all'espletamento di servizi sedentari quali operatore di Centrale Operativa, segretariato ecc.)
- essere disponibili a partecipare con assiduità alle attività ordinarie, formative e di addestramento organizzate dal Gruppo nonché essere disponibili a partecipare anche ad attività straordinarie di Protezione Civile
- assumere l'impegno di comunicare ogni variazione relativa ai sopraindicati requisiti e condizioni.

La definitiva ammissione, verificate le precedenti condizioni, avverrà successivamente ad un colloquio con una Commissione nominata dal Direttivo, attraverso formale presa d'atto del Sindaco.

ART. 3 - VOLONTARI

Gli **allievi volontari** ammessi al Gruppo Comunale acquisiscono la qualifica di **volontari effettivi** dopo aver superato con esito positivo il corso di formazione di base conforme agli standard Regionali e svolto con diligenza il periodo di prova della durata di tre mesi dalla data di effettuazione del primo turno.

Durante il periodo di prova gli allievi volontari presenzieranno ai turni in funzione di osservatori.

Sono ammessi eccezionalmente all'interno della sede, per compiti non operativi e dopo breve formazione interna, anche minori dai 16 ai 18 anni, previa domanda scritta dei genitori e autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Cornegliano L. attraverso le sue strutture individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini al Gruppo Comunale.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne identifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo ed il ruolo assegnato.

ART. 4 - ADDESTRAMENTO

I volontari sono formati e addestrati attraverso attività e corsi, promossi sia all'interno del Gruppo stesso, sia da organi Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali di Protezione Civile, oltre che da altri gruppi od organizzazioni di Protezione Civile italiane ed estere.

Sarà cura del Consiglio Direttivo promuovere le iniziative di addestramento ritenute necessarie anche attraverso la collaborazione di competenti figure professionali presenti all'interno dell'Amministrazione Comunale.

All'interno del Gruppo possono essere formate ed addestrate squadre con diversa specializzazione.

Saranno, altresì, privilegiate tutte le occasioni di partecipazione od organizzazione di esercitazioni di protezione civile a beneficio dei volontari, dei cittadini e della popolazione scolastica.

Tutti i percorsi formativi dovranno essere organizzati in termini di contenuti, modalità attuative e frequenza, in accordo a quanto stabilito dalla normativa Regionale in materia di Protezione Civile (LR 16/2004 e successivi Regolamenti attuativi).

ART. 5 - DOVERI DEI VOLONTARI

I volontari partecipano alle attività del Gruppo Comunale con lealtà, impegno, diligenza e spirito di collaborazione nel rispetto delle regole del presente regolamento.

In particolare devono:

- improntare il loro comportamento alla massima serietà ed impegno
- conoscere e rispettare **il presente Regolamento**
- usare nei rapporti con terzi cortesia, comprensione, fermezza ed onestà
- aggiornarsi sulle attività e sui servizi del Gruppo
- attenersi scrupolosamente alle direttive impartite dai competenti organi superiori, sia all'interno che nei contatti con esterni, seguendo in ogni occasione la via gerarchica determinata dal seguente regolamento ed evitando iniziative personali
- osservare rigorosa riservatezza di quanto udito, visto o fatto in servizio, evitando nel modo più assoluto la diffusione di foto, filmati e notizie non autorizzata dal Gruppo
- garantire, in caso di emergenza, operatività a favore di un'unica organizzazione di Protezione Civile e/o associazione di volontariato, da indicarsi all'atto dell'iscrizione;
- Non fornire, se non autorizzati dal Coordinatore, informazioni riguardanti il Gruppo
- Non fornire informazioni personali sui volontari
- Non dare informazioni delle quali non si ha certezza o per le quali non si ha competenza

I volontari si impegnano a non svolgere all'interno del Gruppo alcuna attività politica, ideologica o commerciale; a non richiedere alcuna remunerazione per la loro opera; a non compiere alcuna azione o attività in contrasto con le finalità del Gruppo Comunale, a non svolgere attività di competenza di altri enti che concorrono nelle operazioni di soccorso e Protezione Civile.

Nel servizio il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con educazione e rispetto verso tutti i cittadini e tutti gli appartenenti al Gruppo Comunale; nel corso degli interventi è tenuto ad adottare ogni forma di sicurezza per sé e per gli altri, ponendo in atto le pratiche formative ricevute.

I volontari devono prestare la massima attenzione e cura nell'uso del materiale tecnico in dotazione al Gruppo Comunale al fine di preservare ogni danno al materiale stesso, a cose e persone.

ART. 6 - DIRITTI DEI VOLONTARI

Al Gruppo Comunale è riconosciuto il diritto di iscriversi all'albo nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, previo accertamento dei requisiti richiesti nel presente regolamento per i suoi aderenti.

Ai volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, con oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso ed emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di Protezione Civile, vengono garantiti per il periodo di impiego i seguenti benefici di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. 194/2001 :

- mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro
- rimborso spese sostenute nello svolgimento dell'attività istituzionale
- rimborso per eventuali danni e/o perdite di attrezzature e di mezzi utilizzati.

ART. 7 - SEDE E ATTREZZATURE

Il Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile ha la propria sede operativa e il deposito dei materiali e mezzi.

Al Gruppo Comunale spetta:

- la gestione organizzativa degli spazi assegnati sulla base anche delle specifiche indicazioni dell'Amministrazione Comunale.
- la gestione operativa del magazzino, il controllo, il mantenimento delle attrezzature, dei materiali e dei mezzi assegnati al gruppo, segnalando all'ufficio di protezione Civile la necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I volontari sono dotati a cura dell'Amministrazione Comunale di idoneo abbigliamento ed attrezzature per l'espletamento dell'attività di protezione civile. Il coordinatore determina i tempi e le modalità di assegnazione, sostituzione e restituzione di tale equipaggiamento.

Il Gruppo Comunale utilizza esclusivamente i mezzi, le uniformi e le attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, forniti da altri organi Istituzionali di Protezione Civile o acquisiti (anche tramite donazioni da parti di privati e/o associazioni), a condizione che gli stessi siano formalmente presi in carico dall'Amministrazione Comunale.

I mezzi, le uniformi e le attrezzature a disposizione del Gruppo Comunale possono essere utilizzati dai volontari esclusivamente nell'ambito dell'attività di volontariato svolta nel Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Le dimissioni, o l'eventuale espulsione dal Gruppo, di un volontario comportano l'obbligo di restituzione di uniformi, attrezzature in uso al volontario stesso nonché del tesserino di riconoscimento.

ART. 8 - VISITE MEDICHE

Il Comune si riserva la facoltà di disporre la visita medica finalizzata all'accertamento dell'idoneità psicofisica su richiesta motivata del Consiglio Direttivo.

ART. 9 - ORGANI DEL GRUPPO COMUNALE

Sono organi del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

- il Coordinatore del Gruppo
- il Vicecoordinatore del Gruppo
- il Consiglio Direttivo

- L'Assemblea del Gruppo
- Il Segretario

Il Coordinatore è nominato dal Sindaco con apposito atto e deve essere scelto tra gli appartenenti al Gruppo in ragione di particolari competenze e capacità, su proposta dell'Assemblea del G.C.V.P.C., sentito il parere del Direttivo.

Il Coordinatore dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Rappresenta ufficialmente il Gruppo Comunale e risponde dell'operato dello stesso al Sindaco ed all'Assessore o Consigliere delegato alla Protezione Civile.

Il Coordinatore dirige e coordina l'attività del Gruppo; dà puntuale esecuzione delle direttive del Sindaco o dell'Assessore o Consigliere delegato; è responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate al Gruppo; richiede la sostituzione e la fornitura dei mezzi e del materiale necessario a svolgere il servizio così come per l'equipaggiamento individuale dei volontari; cura l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento.

Entro il 31 Gennaio di ogni anno il Coordinatore trasmette, per tramite del Referente Operativo Comunale (R.O.C.), al Sindaco e all'Assessore o Consigliere delegato la relazione annuale dell'attività svolta dal Gruppo Comunale.

Il Coordinatore nomina un Vicecoordinatore, scelto tra i volontari effettivi appartenenti al Gruppo in ragione di particolari competenze e capacità, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento e collabora con lo stesso nella gestione del Gruppo.

Con le medesime modalità, il Coordinatore nomina il Segretario del Gruppo che ha compiti di gestione della documentazione del Gruppo nonché quanto dettagliato con provvedimenti del Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è formato dal **Sindaco o suo delegato**, dal **Referente Operativo Comunale (R.O.C.)**, dal **Coordinatore**, dal **vice Coordinatore** e da un numero di **tre membri eletti dai volontari**.

Ne viene richiesta la convocazione dal Coordinatore almeno una volta ogni sei mesi e ogni qualvolta ve ne sia l'esigenza. La sua durata equivale al mandato del Coordinatore e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è in numero legale in presenza del 50% dei componenti.

In particolare spetta al direttivo:

- decidere sulle proposte di nuovi acquisti di materiale da sottoporre all'Amministrazione Comunale
- stabilire i turni di servizio
- adottare le procedure disciplinari
- nominare i capisquadra e gli autisti
- redigere le direttive interne mediante atti definiti "Direttive"
- promuovere l'effettuazione di corsi ed addestramento
- emanare circolari interne su quanto deciso o su problemi riscontrati.

Il R.O.C. (Referente Operativo Comunale) è un funzionario dell'Ente incaricato dal Sindaco.

Al Referente Operativo Comunale spetta in periodi di normalità il compito di:

- coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- organizzare i rapporti con il Volontariato locale (comunale e/o intercomunale);
- sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento);
- tenere contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (VVF, CC, Polizia, GdF, Genio Civile, Prefettura, Provincia, Regione, etc.),
- coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione.

L'Assemblea del Gruppo è costituita da tutti i volontari effettivi iscritti al Gruppo Comunale. Essa formula proposte e indicazioni al Consiglio Direttivo in riferimento ai programmi e alle attività del Gruppo.

Possono partecipare all'assemblea, senza diritto di voto, gli allievi volontari di cui al precedente art.3.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per iniziativa del Coordinatore ed ogni qualvolta ve ne sia l'esigenza, mediante comunicazione semplice (lettera o e-mail) spedita ai Volontari ed con avviso affisso all'Albo della sede, fatti salvi i casi di emergenza.

Può essere richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti con motivata richiesta.

L'assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal vice Coordinatore.

Il verbale delle riunioni dell'assemblea, redatto a cura del segretario del Gruppo, viene successivamente esposto all'albo della sede.

ART. 10 - IMPIEGO OPERATIVO

Le modalità di impiego del Gruppo Comunale sono quelle previste dal presente regolamento e dal piano Comunale di Protezione Civile, per la parte di competenza della componente volontaria.

I volontari del Gruppo Comunale dovranno inoltre attenersi alle direttive del Sindaco e delle competenti Autorità preposte alla direzione e al coordinamento degli interventi, osservando le indicazioni che verranno impartite al Coordinatore e ai capisquadra.

Il Sindaco o l'Assessore / Consigliere delegato, su richiesta degli organi di Protezione Civile previsti dalla vigente normativa, autorizza ad effettuare interventi addestrativi, di supporto, di rappresentanza, di soccorso e di prevenzione al di fuori del territorio del Comune di Cornegliano L., anche attraverso la partecipazione a colonne mobili organizzate da Provincia e Regione.

ART. 11 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento da parte dei volontari del Gruppo Comunale di protezione civile condizionano l'appartenenza al gruppo.

I casi di violazione delle norme del presente regolamento devono essere segnalati tempestivamente al Coordinatore, che ne verificherà la sussistenza, informando il Direttivo. Il Consiglio Direttivo è competente a giudicare i volontari circa le infrazioni e ad applicare eventuali provvedimenti disciplinari che, in funzione della violazione commessa, possono essere:

- richiamo verbale
- ammonizione scritta
- sospensione temporanea dal servizio per un periodo massimo di 6 mesi.

Il Consiglio Direttivo provvede a disciplinare con proprio regolamento interno trasmesso all'amministrazione Comunale e affisso all'albo della sede modalità e procedure per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari summenzionati.

L'esclusione definitiva del volontario dal Gruppo Comunale di Protezione Civile spetta esclusivamente al Sindaco, su segnalazione del Coordinatore.

ART. 12 - ASPETTATIVA - DIMISSIONI - ESPULSIONE

Il Volontario ha diritto ad un periodo di aspettativa per motivi personali. Tale periodo non comporta la perdita della qualifica di Volontario se non si protrae per più di un anno, salvo casi eccezionali approvati dal Coordinatore e dal Sindaco.

La qualifica di Volontario Comunale di Protezione Civile si perde per:

- Dimissioni, mediante lettera indirizzata al Coordinatore;
- Evidente ed ingiustificata inattività;
- Indegnità;
- Uso improprio della tessera o dell'equipaggiamento in dotazione;

Le infrazioni al presente Regolamento comportano la sospensione temporanea dal servizio specifico in corso, ed in casi gravi l'espulsione.

L'espulsione sarà decisa ad insindacabile giudizio da una Commissione disciplinare, nominata dal Consiglio Direttivo, dopo aver accertato fatti e circostanze ed aver sentito le parti interessate.

ART. 13 - ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti in materia di Protezione Civile e alle circolari emanate dagli organi Comunali, Provinciali, Regionali e Nazionali di Protezione Civile, nonché alle direttive interne e alle circolari emanate dal Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento si intende abrogato il precedente regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Cornegliano L. n. 21 del 23/04/1997.

Ogni modifica del presente regolamento dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to LACCHINI MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____
per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.LGS. n. 267/2000) con il n.
_____ Reg. Pubblicazioni

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gian Luca Muttarini

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni
dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.LGS. N. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gian Luca Muttarini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Addi',

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gian Luca Muttarini